



Attività realizzata nell'ambito del Progetto "Educare alla Lettura" 2023, finanziato dal CEPELL - Centro per il Libro e la Lettura.

Leggimi il mondo

Un progetto di promozione della lettura a scuola in famiglia e in città, realizzato nell'ambito Progetto 2023-EDL-00046 - C.A.S.TE.L.LI di Parole (Circo, Arte, Scuola, Teatro, Lettura, Libri) Bando Educare alla lettura 2023, Ente finanziatore Centro per il libro e la lettura.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 15 GENNAIO 2025

<https://forms.gle/NsX4XqLj6GSaj6ho8>

Premessa: a partire dai dati OECD PISA del 2018 e IEA PIRLS 2021 sulle competenze di lettura degli studenti italiani, che segnalano una riduzione sostanziale della capacità di leggere e interpretare un testo e considerando la necessità di vigilare sul rischio di povertà educativa cui un territorio è soggetto in questi tempi di cambiamenti sociali così veloci,

Si rivolge in particolare a tutte le figure professionali che in ambito educativo sono impegnate in progetti di educazione non formale in spazi scolastici e extra-scolastici e/o impegnate in attività sinergiche e di potenziamento della proposta formativa all'interno della scuola, educatori, bibliotecari, librai e quanti abbiano interesse professionale ad approfondire la propria competenza e conoscenza nell'ambito della pedagogia della Literacy e della formazione alla lettura. Si rivolge anche ai **genitori**.

Obiettivo: promuovere nei partecipanti un arricchimento formativo in termini di competenze specifiche nell'ambito della **Reading Literacy (competenze di lettura)** per favorire, incentivare, arricchire e promuovere le azioni di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere e impegnarsi con i testi da parte di bambine e bambini, ragazze e ragazzi nei contesti educativi.

Altre finalità: promuovere progettualità integrate tra loro che arricchiscano il territorio di occasioni per l'avvicinamento e l'educazione alla lettura e che funzionino anche come scambio di buone pratiche di lettura a scuola e in famiglia. Costruire progettualità con ricadute sul territorio strutturando modelli di coprogettazione e collaborazione fra vari enti, associazioni e professionisti per sviluppare una rete di attività efficaci e permanenti.

Il progetto si inserisce dunque nel panorama delle azioni necessarie al miglioramento delle competenze di lettura di giovani e bambini e vuole promuovere su di loro una ricaduta in termini di beneficio pur non rivolgendosi in modo diretto a loro.

Piano operativo e scansione temporale

Un **percorso formativo intensivo di 12 ore (+ 8)** curato e realizzato da Martina Evangelista e Silvia Rubes da realizzarsi in **2 giornate intensive in orario 9-15**. Gli incontri si terranno il **25 gennaio e l' 8 febbraio 2025**. Il percorso formativo prevede **inoltre un incontro in plenaria** con i partecipanti al primo corso già erogato da tenersi nel mese di **marzo** in orario 9-17.

Il corso di formazione avrà un approccio fortemente esperienziale e laboratoriale. Si partirà dall'immersione nell'ascolto, e nella zona di lettura, per comprendere le tecniche più efficaci di dare voce a tante storie diverse affinché i sentimenti, i pensieri, i dubbi, le paure, le esperienze di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, di tutte le bambine e i bambini, di tutte le ragazze e i ragazzi possano avere voce trovando corrispondenza e rispecchiamento nelle narrazioni. La formazione infatti, mira a lavorare sul concetto di bibliodiversità oltre a fornire gli strumenti ai partecipanti di co-progettazione di percorsi di lettura ad alta voce inclusivi e orientativi.

Il corso tratterà i seguenti temi:

- Esposizione alla lettura condivisa di storie.
- Dall'ascolto alla voce. Le storie, il setting, le motivazioni.
- I corpi nella zona di lettura, la presenza, la valorizzazione, la fiducia, e l'apertura. La socializzazione.
- Bibliografie
- Tecniche di lettura e bibliodiversità.
- Lettura, didattica e orientamento.
- Laboratorio: co-costruzione di percorsi di lettura nei gruppi e sul territorio.
- Bilancio partecipato dell'esperienza e delle competenze acquisite. Proposte, impegni, domande...

Si farà riferimento ai seguenti metodi:

La lettura ad alta voce condivisa:

La lettura ad alta voce condivisa prevede un approccio particolare alla lettura. Si tratta della lettura ad alta voce di storie (albi, romanzi, racconti), da parte di adulti significativi. La lettura è improntata alla bibliodiversità e prevede la possibilità per studenti e studentesse di esprimere liberamente il proprio punto di vista sulla storia:

cosa gli è piaciuto, cosa no, quali personaggi l'hanno colpita o colpito, cosa avrebbe fatto al loro posto, quali collegamenti esistono tra la storia e la propria esperienza e molto altro ancora. Le domande stimolo sono sempre aperte e qualsiasi risposta è valorizzata ed accolta. Non esistono risposte sbagliate. Questo approccio può avere effetti significativi sulle abilità lessicali, sulla comprensione, sulle abilità cognitive di base, sull'intelligenza verbale, sulle competenze relazionali ed emozionali e sul pensiero critico. La lettura ad alta voce condivisa è dunque una pratica didattica che mira alla "democrazia cognitiva".

L'orientamento narrativo:

Un metodo, nato e sviluppatosi in Italia, centrato su una logica formativa per l'orientamento è l'orientamento narrativo che si giova dell'utilizzo di storie e di attività ad esse collegate (individuali e di gruppo) per costruire percorsi nei quali negli studenti sviluppino, progressivamente, la conoscenza di sé, la capacità di immaginarsi nel futuro, le abilità necessarie a compiere scelte soddisfacenti e coerenti, competenze progettuali (Batini, Salvarani, 1999a, 1999b; Batini, Zaccaria, 2000; 2002, Batini, Giusti, 2008; Batini, 2011). La recente normativa scolastica sull'orientamento, supportata dalla letteratura di settore, evidenzia l'importanza di strutturare percorsi di orientamento che non si limitino a fornire indicazioni o informazioni, ma che siano in grado di favorire negli studenti lo sviluppo delle abilità necessarie a fare scelte, la capacità di riflettere con consapevolezza sulle stesse, di saperle valutare e raccontare (e motivare) a se stessi e agli altri. Le ricerche condotte sul campo hanno dimostrato, sulla base di evidenze, i benefici dell'orientamento narrativo nella prevenzione del disagio nei contesti scolastici e nel raggiungimento del successo formativo.

Didattica orientativa:

Si tratta di una didattica che, nei contesti di istruzione, mette al centro il soggetto che apprende con modalità laboratoriale. La didattica orientativa è progettuale, orientata ad un prodotto, interdisciplinare, trasversale, operativa, realistica, portatrice di apprendimenti strategici e metacognitivi. Parte dai saperi e dalle competenze già in possesso dei soggetti e tende a valorizzarli e potenziarli, collegandosi fortemente alla vita quotidiana ed all'esperienza dei soggetti. La didattica orientativa persegue obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi di apprendimento e motivazionali riguardanti il sé, la relazione con gli altri, con la realtà attuale e potenziale.